

**Esperienze formative dal  
Master di I livello in «Didattica e  
Psicopedagogia dei disturbi specifici di Apprendimento – DSA»  
Università Roma – Dipartimento di Scienze della Formazione**

# **INGLESE COME FATTORE CENTRALE DELL'INCLUSIVITÀ**

**DSA e lingua straniera  
DIDATTICA E VALUTAZIONE**

**Spunti teorici**

Prof.ssa Lucia Chiappetta Cajola

Dott.ssa Marianna Traversetti

Roma, 18 febbraio 2014

# LA VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO DELLE LINGUE STRANIERE

“Per gli alunni con D.S.A. la valutazione e la verifica degli apprendimenti [...] deve tener conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni[...] sono adottati gli strumenti metodologico-didattici e compensativi-dispensativi ritenuti più idonei”

(D.P.R. 122/2009 art. 10 comma 1)

# Valutazione per gli esami di Stato

# Tipologie di PDP

1) PDP/PERCORSO **ORDINARIO**

2) PDP/PERCORSO **DIFFERENZIATO:**

- “casi di particolari gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie” (DM 12 luglio 2011)

# Esame dei candidati in situazione di DSA

## PDP/Percorso ordinario

ORDINANZA MINISTERIALE N. 13/2013  
(art.18)

prove più attente al contenuto piuttosto che alla forma

- Il Consiglio di classe inserisce nel Documento del 15 maggio il PDP(comma 1)
- Nello svolgimento delle prove scritte, i candidati possono utilizzare gli strumenti compensativi previsti dal Piano Didattico Personalizzato o da altra documentazione redatta ai sensi dell'art.5 del D.M. 12 luglio 2011.
- la Commissione può prevedere di individuare un proprio componente che possa leggere i testi delle prove scritte. Per i candidati che utilizzano la sintesi vocale, la Commissione può provvedere alla trascrizione del testo su supporto informatico. In particolare, si segnala l'opportunità di prevedere tempi più lunghi di quelli ordinari per lo svolgimento della prove scritte
- Prevedere «alcune particolari attenzioni finalizzate a rendere sereno l'esame» (comma 1)
- Al candidato potrà essere consentita l' utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici nel caso in cui siano stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti utili allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove.

## Esame dei candidati in situazione di DSA

### LINGUE STRANIERE (1)

#### PDP/percorso ordinario

OM N. 13/2013 (art.18)

- curare con particolare attenzione la predisposizione della terza prova scritta, con particolare riferimento all'accertamento delle competenze nella lingua straniera
- adottare criteri valutativi attenti soprattutto al contenuto piuttosto che alla forma
- i candidati che hanno seguito un **percorso didattico ordinario**, **con la sola dispensa dalle prove scritte ordinarie di lingua/e straniera/e**, la Commissione, nel caso in cui la lingua straniera sia oggetto di **seconda prova scritta**, dovrà sottoporre i candidati medesimi a **prova orale sostitutiva della prova scritta**

## **Esame dei candidati in situazione di DSA LINGUE STRANIERE (2) PDP/percorso ordinario**

OM N. 13/2013 (art.18)

- La Commissione, sulla base della documentazione fornita dal consiglio di classe, stabilisce modalità e contenuti della prova orale, che avrà luogo nel giorno destinato allo svolgimento della seconda prova scritta, al termine della stessa, o in un giorno successivo, purché compatibile con la pubblicazione del punteggio complessivo delle prove scritte e delle prove orali sostitutive delle prove scritte. Il punteggio, in quindicesimi, viene attribuito dall'intera commissione a maggioranza.

Esame dei candidati in situazione di DSA  
LINGUE STRANIERE (3)  
PDP/percorso ordinario  
OM N. 13/2013 (art.18)

- Qualora la lingua o le lingue straniere siano coinvolte nella terza prova scritta, gli accertamenti relativi alla lingua o alle lingue straniere sono effettuati dalla commissione per mezzo di **prova orale sostitutiva** nel giorno destinato allo svolgimento della terza prova scritta, al termine della stessa, o in un giorno successivo,
- I risultati della prova orale relativa alla lingua o alle lingue straniere coinvolte nella terza prova scritta sono utilizzati per la definizione del punteggio da attribuire alla terza prova scritta

## PERCORSO DIFFERENZIATO

(DM5669 Art. 6 §6 )

- **Solo in casi di particolari gravità del disturbo di apprendimento**, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunno o lo studente possono – su richiesta delle famiglie e conseguente approvazione del consiglio di classe - essere **esonerati dall'insegnamento delle lingue straniere e seguire un percorso didattico differenziato.**
- **In sede di esami di Stato**, i candidati con DSA che hanno seguito un **percorso didattico differenziato** e sono stati valutati dal consiglio di classe con **l'attribuzione di voti e di un credito scolastico relativi unicamente allo svolgimento di tale piano**, possono sostenere prove differenziate, coerenti con il **percorso svolto, finalizzate solo al rilascio dell'attestazione** di cui all'art.13 del D.P.R. n.323/1998 (Regolamento degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore)

# Esame di Stato: PDP/percorso differenziato e esonero lingua straniera

- I candidati che hanno seguito un **percorso didattico differenziato**, con esonero dall'insegnamento della/e lingua/e straniera/e che sono stati valutati dal consiglio di classe con l'attribuzione di voti e di un credito scolastico relativi unicamente allo svolgimento di tale piano possono sostenere prove differenziate, coerenti con il percorso svolto finalizzate solo al **rilascio dell'attestazione** Per detti candidati, il riferimento all'effettuazione delle prove differenziate va indicato solo nella attestazione e non nei tabelloni affissi all'albo dell'istituto.
- Detti candidati sono ammessi a sostenere l'esame di stato su prove differenziate, finalizzate solo al rilascio dell'attestazione (O.M. 13/2013, art.2, comma6)
- **Solo in casi di particolari gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunno o lo studente possono –su richiesta delle famiglie e conseguente approvazione del consiglio di classe - essere esonerati dall'insegnamento delle lingue straniere e seguire un percorso didattico differenziato.**

(OM 4/2012 e DM art.6, comma 6)

## Dispensazione prove scritte lingue straniere

nel caso in cui ricorrano tutte le condizioni di seguito elencate:

- certificazione di DSA attestante la **gravità del disturbo** e recante esplicita richiesta di dispensa dalle prove scritte;
- **richiesta** di dispensa dalle prove scritte di lingua straniera presentata **dalla famiglia o dall'allievo, se maggiorenne**;
- approvazione da parte del **consiglio di classe** che confermi la dispensa in forma temporanea o permanente, tenendo conto delle valutazioni diagnostiche e sulla base delle risultanze degli interventi di natura pedagogico-didattica, con particolare attenzione ai percorsi di studio in cui l'insegnamento della lingua straniera risulti caratterizzante (liceo linguistico, istituto tecnico per il turismo, ecc.).
- I candidati con DSA che superano l'esame di Stato conseguono il titolo valido per l'iscrizione alla scuola secondaria di secondo grado ovvero all'università

.(DM 12 luglio 2011, art.6, comma 5)

Esperienze formative Master di I livello e Corso di aggiornamento  
Didattica e Psicopedagogia per i DSA

# INGLESE COME FATTORE CENTRALE DELL'INCLUSIVITÀ

**«Inglese e DSA: aspetti didattici,  
metodologici e valutativi»**

**Spunti operativi**

Prof.ssa Lucia Chiappetta Cajola

Dott.ssa Marianna Traversetti

Roma, 18 febbraio 2014

# Quadro comune di riferimento per la conoscenza delle lingue

Il QCER privilegia un approccio pragmatico-comunicativo basato sulla realizzazione di **compiti** in situazioni concrete della vita quotidiana, all'interno di quattro **domini**:

personale, pubblico, professionale ed educativo (a seconda dell'età e della funzione sociale dell'apprendente) e focalizza il concetto di **competenza generale** su quattro aspetti che si completano:

- Sapere (conoscenze e contenuti)
- Saper essere (convinzioni, atteggiamenti e stili nell'apprendimento)
- Saper fare (svolgere *compiti* concreti della vita quotidiana)
- Saper apprendere (consapevolezza strategie d'apprendimento)

**OBIETTIVO: REALIZZARE UN'EFFICACE E FUNZIONALE COMUNICAZIONE**

# In particolare, Strumenti compensativi Lingue straniere

- Computer con programma di videoscrittura, correttore ortografico; stampante e scanner
- Registratore e risorse audio (sintesi vocale, audiolibri, libri digitali, CD interattivi)
- Software didattici specifici (.....)
- Vocabolario multimediale

*L'utilizzo degli strumenti compensativi deve essere **CONDIVISO** con lo studente che deve utilizzarli e considerarli una **RISORSA***

(Vio, Tressoldi, Lo Presti, 2012)

## MISURE DISPENSATIVE (come, quando e perché)

- Sono interventi che consentono all'alunno di non svolgere alcune prestazioni che, a causa del disturbo, risultano particolarmente difficili e che non migliorano l'apprendimento.
  - Contenuto disciplinare significativo, ma ridotto
  - Maggior tempo (30% in più)

**Azioni di esonero** dall'uso di un determinato materiale, dallo svolgimento di un determinato compito, dallo studio di una materia scolastica **(non si studia la lingua straniera né scritta, né orale)**, dall'obbligo di cimentarsi in una determinata attività.

# In particolare, MISURE DISPENSATIVE

## Lingue straniere

- Lettura ad alta voce
- Scrittura sotto dettatura
- Prendere appunti
- Uso del vocabolario cartaceo
- Copiare dalla lavagna
- Studio mnemonico
- Rispetto della tempistica per la consegna dei compiti scritti
- Quantità eccessiva dei compiti a casa
- Effettuazione di più prove valutative in tempi ravvicinati
- Forma scritta (in casi da valutare e concordare con l'allievo)

RACCOMANDAZIONE: strumenti compensativi e misure dispensative si devono utilizzare tanto nella didattica quotidiana, quanto in sede di verifica

# LA LINGUA STRANIERA E LA DISLESSIA

## *Ricezione orale*

### *Peculiarità dello studente*

-difficoltà nella codificazione e decodificazione fonografologica, scarsa memoria fonologica a breve e lungo termine

### *Metodologie didattiche opportune*

- esercizi di identificazione dei suoni
- imitazioni dei suoni (abitudini articolatorie)
- riconoscimento dei suoni nella sequenza della parola
- memorizzazione/ automatismo

# LA LINGUA STRANIERA E LA DISLESSIA - 2

*Ortografia, morfologia e sintassi*

*Metodologie didattiche opportune*

- consegne di lavoro in italiano
- numero esiguo di esercizi
- uso di diagrammi di flusso per l'applicazione delle convenzioni ortografiche
- utilizzo di colori e simboli per evidenziare categorie grammaticali (sempre gli stessi, per tutti gli esercizi, per tutto l'anno)
- uso di mappe mentali per lo studio delle parti del discorso

# In particolare, per l'insegnamento delle lingue straniere

## Per la motivazione

- **Metodo VAK** (è l'acronimo di: visivo, auditivo, cinestetico)
- **Metodo TPR (Total Physical Response, Asher)**: l'allievo apprende la lingua straniera secondo le stesse fasi di apprendimento della lingua materna. **Accoppiamento parola-azione; forme ludiche di insegnamento, implementate da contenuti artistici**
- **PAIR WORK** (lavoro a coppie)
- **GROUP WORK** ( lavoro di gruppo)
- **ROLE PLAY** (gioco di ruolo)

## IN PARTICOLARE, PER L'INSEGNAMENTO DELLE LINGUE STRANIERE -2

### PER I CONTENUTI DISCIPLINARI IN GENERALE

#### Per la comprensione

- Attività di **ROUTINE**
- Introduzione di un **CONCETTO PER VOLTA**
- Esplicitazione del **significato delle consegne**
- **ACCESSIBILITA'** dei libri di testo proposti in lettura e in ascolto
- **BRAINSTORMING** (raccolta di idee)
- **STORY TELLING** (racconti brevi e semplici legati agli interessi degli allievi)

# Raccomandazioni e Avvertenze

- Separare la comprensione dalla produzione
- Contestualizzare gli apprendimenti (competenza linguistica e realtà)
- **CONSIDERARE, AI FINI DELLA PROGRAMMAZIONE E DELLA VALUTAZIONE, CHE L'APPRENDIMENTO DELLA LINGUA STRANIERA, PER LO STUDENTE CON DSA, NON È IMMEDIATO E NATURALE, MA SI SEDIMENTA E CRESCE NEL TEMPO**

## LO STUDIO DELLA LETTERATURA

Tecniche di insegnamento improntate sulla:

- Gradualità delle richieste (dal testo più semplice al più complesso)
- Selezione dei testi (lessico, sintassi, contenuto)
- Comprensione favorita dai metodi di facilitazione (“Segmentazione del testo”, “Organizzatori anticipati”, “Riduzione e semplificazione del testo”, “Testo con immagini”, lettura anticipata da parte dell’insegnante)

# IL COMPITO IN CLASSE: PREPARAZIONE E SOMMINISTRAZIONE

## Preparazione (da parte del docente):

1. Individuare le abilità/ conoscenze da indagare (lessicali, morfologiche, sintattiche)
2. Selezionare esercizi monotematici, a tipologia strutturata o semistrutturata
3. Fornire allo studente il testo oggetto del compito, con relativa traduzione (a seconda della difficoltà del testo, della tipologia di disturbo, dell'obiettivo da perseguire) per studiarlo anticipatamente a casa. In sede di compito in classe, si verificherà l'accesso lessicale, sintattico, morfologico

# IL COMPITO IN CLASSE: PREPARAZIONE E SOMMINISTRAZIONE -2

## Preparazione (da parte del docente):

4. Adottare le quattro tecniche di facilitazione per la lettura e comprensione
5. Concordare con lo studente gli strumenti compensativi da utilizzare e le eventuali misure dispensative
6. Elencare allo studente i passaggi fondamentali per eseguire il compito, nonché esplicitare il criterio di valutazione ed il tempo di somministrazione

## Somministrazione (da parte dello studente):

1. Uso degli strumenti compensativi (guidato o in autonomia)
2. Disponibilità all'adozione di misure dispensative
3. Revisione del compito
4. Considerare il tempo aggiuntivo come una risorsa